

reportage bovisa in linea

sabato è iniziato con un forte malumore per colpa della pioggia, sono arrivato al sottopasso insieme a dobe dopo una luuuuuuuuuuuuunga coda in tangenziale, murate e murate rosse, ma nessun writers a parte la bn crew. Erano quasi le 12:00 quindi dopo i saluti e gli inchini, panozzo e birra...per dimenticare. Usciti dal barettino...la luce di un raggio di sole...forse si poteva pittare, infatti girato l'angolo mi accorgo di un panorama diverso, i writers erano aumentati clamorosamente e si iniziavano a vedere i primi visitatori, i primi fofotografi e le prime tv accorse per accaparrarsi qualche notiziola fresca di giornata...menomale che oltre ai soliti sciacalli della notizia, c'era anche rido con la sua troupe di raptur che ha dedicato uno speciale proprio all'evento...bella rido e bella all music! Intanto ti incontro i ragazzi dell'interplay, quasi cadevo a terra quando sen mi racconta l'opera che voleva creare...sticazz...come sempre dove arrivano loro, lasciano il segno. Intanto si erano fatte le 15:30, i writers avevano preso il pieno ritmo, si produceva alla grande...scale a volontà, trabatelli improvvisati, piramidi umane, tutto per riuscire a coprire più muro possibile. Iniziavo ad avere dubbi su alcune crew a cui avevano concesso uno spazio, era tardi e questi non arrivavano, molti writers avevano la scimmia di dipingere e non riuscivano a capacitarsi di come alcuni avevano paccato clamorosamente una jam così importante...specialmente quando camminando su e giù per il sottopasso di villa pizzone dovevano assistere a quanto segue...ùUn massacro per la mente di ogni writers che si rispetti, vedere tutti dipingere e stare fermo a GUARDARE...qualcuno si è fatto coraggio e preso dalla foga si è fatto dare delle bombole per lasciare il proprio segno...due...è uno di questi! Comunque anche questa volta l'arte ha vinto, sia sui pregiudizi di chi non la conosce e la affibbia a qualcosaltro, sia sull'opinione della mamma di milano, che spero vivamente si renda conto che non siamo da combattere, lei di queste giornate se ne può vantare. Adesso la nuova area della Triennale dedicata all'arte contemporanea avrà il giusto look, spero siano tutti contenti e felici e spero che questo appuntamento possa diventare un evento "triennale".

Questa volta non posso lasciarvi con la solita foto di chiusura, visto che qui sopra c'è nè una che parla da sola...tra le altre cose ha fatto stupore che solo una persona di 70anni abbia interpretato correttamente l'opera realizzata da interplay...l'ultimo gruppo di passanti stupiti dal volto disegnato, ha pronunciato le ultime parole famose...BELLO, CHI è 2PAC ???...On line nella gallery potrete guardare le foto della giornata e dei pezzi eseguiti durante Bovisa in Linea 2006.